

Concorso letterario

“Il mondo che vorrei” immaginato dai bambini

Un concorso letterario rivolto ai bambini di quarta e quinta classe della scuola primaria sui temi dell'ambiente, della fratellanza, della solidarietà e dell'inclusione sociale, è stato bandito all'interno della programmazione della rassegna culturale "Sabato d'autore", dall'associazione culturale "Afrodite".

“Un mondo che vorrei” è il titolo del concorso la cui idea è in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. È affidato ai bambini, cittadini del domani, il compito di immaginare un mondo sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale attraverso una poesia o un racconto breve, eventualmente accompagnato da un disegno. Gli elaborati potranno essere presentati singolarmente o per classi - ha detto Annarita Palaia, libraia, presidente dell'associazione "Afrodite" e presentatrice del progetto - che ha evidenziato l'importanza del coinvolgimento anche della banca Montepaone - gruppo Bec Iccrea, finanziatrice del primo premio consistente in una borsa di studio. Per l'occasione la banca è stata rappresentata dal direttore, Antonio Dodaro. Tre le opere che verranno selezionate da una giuria costituita da personalità di spicco nel panorama culturale cittadino e che verranno premiate il 13 maggio prossimo al Teatro Comunale. Accanto al progetto “Un mondo che vorrei” si pone “Librinparco”, un percorso itinerante che verrà realizzato a Santa Maria e al parco della Biodiversità, con l'arrivo della primavera, e che consiste nel proporre la presentazione e la lettura di libri scritti da autori calabresi.

Due gli appuntamenti attualmente previsti, ma che potranno diventare tre e si pensa già che il parco Gaslini sarà il luogo del terzo incontro. Nella sala del museo del Rock che, per l'occasione, si è arricchita delle opere sui “Volti di Calabria” delle tre artiste Jesa Roma, Anna Manna e Sonia Bellezza che hanno presentato alcuni loro quadri, si è esibito il cantastorie Nando Brusco con lo spettacolo “Tamburo è voce... battiti di un cantastorie”. Brusco, suonatore di tamburo, al quale piace raccontare storie locali, è impegnato da anni nella musica popolare. E ha saputo captare, con il suo carisma, l'attenzione del pubblico rendendolo partecipe di canti e filastrocche tipici della tradizione calabrese.

a.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rudere L'ex Cinema Orso al centro di una contesa che potrebbe avere risvolti giudiziari

Accamedia srl si rivolge anche alla Soprintendenza

Cinema Orso, l'acquirente lancia una diffida al Comune

«No a intromissioni illegittime nella procedura»

Alessandro Tarantino

Si arricchisce di un'altra pagina la lunga e complessa storia amministrativa del Cinema Orso: Accamedia srl di Arnaldo Bianco, la società che ne ha acquisito la proprietà, ha inviato una diffida al Comune e alla Soprintendenza dei Beni archeologici, Belle arti e Paesaggio a non assumere ulteriori «iniziative indebite finalizzate alla illegittima intromissione della procedura di vendita, ormai da tempo legittimamente perfezionata, dell'immobile in oggetto la cui proprietà è passata alla società, senza che alla stessa possa opporsi alcun ostacolo né, tanto meno, la volontà (colpevolmente “tardiva”) di avanzare pretese di “prelazione”». La diffida è sottoscritta dall'avvocato Alfredo Gualtieri e prende le mosse dalla comunicazione che il Comune aveva inviato nelle scorse settimane alla Soprintendenza in cui palesava la volontà di esercitare la prelazione all'acquisizione del bene. In più, si apprende da una nota diffusa alla

stampa, «sul fronte penale, il legale rappresentante della Accamedia srl, assistito dall'avvocato Antonio Lomonaco, depositerà nelle prossime ore un dettagliato esposto alla Procura della Repubblica di Catanzaro, al fine di segnalare e perseguire i soggetti che verranno onomasticamente indicati, giacché responsabili di illecite condotte volte a “turbare” il libero godimento del bene oggetto della vendita».

Per comprendere meglio la questione, è forse necessario ripercorrere le “puntate precedenti”: ad agosto scorso, la Soprintendenza aveva comunicato all'amministrazione comunale e alla proprietà che era stata avviata la procedura di apposizione del vincolo storico sull'immobile avendone ricono-

sciuto il suo valore storico, culturale e sociale con una corposa relazione scientifica. Nelle more della conclusione della procedura, il bene era comunque sottoposto alle disposizioni del Codice di tutela dei beni culturali. Intanto, la vendita all'asta dell'immobile, calendarizzata a partire da aprile scorso, ha proseguito il suo iter arrivando al terzo incanto nel mese di novembre quando la struttura del Cinema Orso veniva aggiudicata proprio ad Accamedia srl.

La Soprintendenza aveva formalmente trascritto l'apposizione del vincolo nel mese di dicembre e nei primi giorni di gennaio aveva, secondo le prescrizioni del Codice, richiesto all'acquirente di presentare denuncia di trasferimento, l'atto formale dopo il quale il Comune potrebbe concretamente esercitare la prelazione qualora ne avesse intenzione. Da capire, dunque, come lo scenario evolverà, vista la netta distanza tra le posizioni che potrebbero infine sfociare in un confronto davanti al Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'atto si sottolinea che la proprietà «è passata alla società» e non c'è spazio per «prelazioni tardive»

La raccolta dell'associazione Padre Pio

Tute e scarpe donate ai detenuti dopo l'appello di suor Nicoletta

È stato organizzato anche un concerto per i profughi ucraini

Accogliendo l'appello lanciato da suor Nicoletta Vessoni, delle “Suore Poverelle” della comunità di Catanzaro, l'associazione di volontariato “Padre Pio”, da sempre vicina alle varie situazioni di indigenza vissute sul territorio catanzarese, ha donato un importante quantitativo di tute e scarpe ginniche destinato agli ospiti della casa circondariale di Catanzaro. Un appello, quello lanciato da suor Nicoletta, che ha trovato nell'associazione una pronta risposta per i bisogni di tanti detenuti privi di un abbigliamento decoroso.

L'opera di apostolato che la re-

essenziali toccano le corde del cuore risvegliando quel bisogno di “umanità”, che specie negli ultimi tempi sembra essersi smarrito. È appunto con questo spirito che l'associazione ha promosso di recente anche un concerto di beneficenza tenuto da giovani maestri dell'associazione musicale A.G.Mus. Sezione di Catanzaro. Il ricavato dell'evento è stato devoluto al sacerdote ucraino padre

Vasyl Kulynyak, per sostenere i cittadini ucraini ospiti della casa di accoglienza di Stach vicino a Kiev, privati delle loro abitazioni.

«Si ringraziano - è scritto in una nota firmata da Maria Teresa Marchetti presidente dell'associazione - le tante persone che, da anni, credono nella bontà dell'operato della “Padre Pio” e che, a vario titolo, sostengono le iniziative di solidarietà finora realizzate».



Iniziativa del Centro calabrese

“Famiglie al centro” Un nuovo progetto per cambiare i

Formazione per i minori e sensibilizzazione per i genitori

Antonella Catrambone

“Famiglie al centro”, è il progetto del Centro calabrese di solidarietà volto a svolgere diverse attività per minori, famiglie e soggetti in difficoltà. L'idea si caratterizza per un approccio diverso e integrato all'idea di welfare, secondo Claudio Falbo, responsabile del progetto. Lo scopo è quello di «ricostruire un sistema di servizi sociali con l'idea che non ci si limita ad attendere la domanda del bisogno - prosegue Falbo -, ma affianca il servizio di presa in carico e di supporto». Quattro i settori di intervento: minori, famiglie, prevenzione selettiva e orientamento. Gli interventi sono di tipo consulenziale svolti a contatto dei servizi territoriali del Comune e delle Asp, nonché di proposizione di azioni di training formativi per minori e di prevenzione e sensibilizzazione per genitori. A questo si affiancano attività laboratoriali e scolastiche. Della necessità di ricucire il rapporto tra scuola e famiglie parla Isolina Mantelli, presidente del Centro calabrese. «Il problema è a chi dare la colpa di questo fallimento». Il progetto ha il desiderio di ricongiungere ciò che si è smagliato. E rivolgendosi ai due partners dice: «Garantiscono un lavoro pulito con l'idea di co-

struire dalla ministri zo setti fonda chiara la di i per occupativa po una sc Ci sar: ziam con il volger svolge gazioni ma si città g coope tata d il nos trent' aggan con d dare r sogno no le rata fi presen comu spons ha evi fo del creduti sociali per la menta progri gettaz na deq tri di © RIPROD



Relatori Emanuela Viola, Isolina Mantelli, Torino De M

Incontro a Palazzo De Nobili

Arpascal e Cora a tutela dell'ambiente

Il neo commissario Errigo: qui c'è la costa più bella di tutta la regione

Il sindaco Nicola Fiorita ha ricevuto a Palazzo de Nobili il generale in riserva della Guardia di finanza, Emilio Errigo, per la prima visita istituzionale in città dopo aver preso servizio come neo Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpascal).

Nel corso del cordiale confronto, sindaco e commissario hanno ribadito la volontà di rafforzare la collaborazione sinergica tra gli enti sul fronte della tutela e della valorizzazione ambientale del territorio. «Ho voluto porgere, in primis, i miei

il mar torale Il si la Fior: missa ne d «l'intè sto la' la sec Catan me pù stema Calab: primo di imy struttu